

Allegato alle delib. n. 12 del 12/10/09



Camera di Commercio
Pavia

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2010

Pavia, 12 ottobre 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Saccheri

Il DPR 254/2005 disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio: in particolare esso prevede, all'art. 4, che il Consiglio della Camera di Commercio determini gli indirizzi generali e approvi il Programma Pluriennale, di norma per il periodo corrispondente alla durata del proprio mandato. L'art. 5 attribuisce al Consiglio anche la competenza ad aggiornare, entro il 31 ottobre di ogni anno, il suddetto Programma Pluriennale attraverso un ulteriore documento denominato "Relazione Previsionale e Programmatica".

La Relazione Previsionale e Programmatica, quindi, ha carattere specifico e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale.

Pertanto, con il presente documento, si intendono evidenziare ed esaminare gli indirizzi programmatici dell'Ente camerale da attuarsi nel corso dell'esercizio 2010, in coerenza con i più generali indirizzi strategici prioritari espressi nel Programma Pluriennale 2010-2014.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri

2

2. LO SCENARIO ECONOMICO

La crisi internazionale che stiamo vivendo, per eccezionalità, intensità, diffusione e subitanità è, senza dubbio, la più grave degli ultimi 80 anni. Le cause vengono da lontano: una globalizzazione cresciuta su regole vecchie e, quindi, inadeguate; un modello di sviluppo basato sul debito e non sulla produzione; un azzardo morale che ha contagiato la finanza mondiale e l'ha staccata dall'economia "vera".

E' pur vero che le più recenti indicazioni degli esperti economici tendono a suggerire qualche prospettiva di risalita o, quanto meno, di arresto degli andamenti negativi per molti Paesi.

Fa eccezione, purtroppo, la situazione occupazionale, che dovrà scontare pesantemente ed ancora per parecchi mesi gli effetti degli ultimi anni di curve economiche discendenti e fa in qualche misura eccezione il Sistema Italia, che appare un po' in ritardo rispetto a questi timidi ma importantissimi segnali di ripresa.

I dati congiunturali nazionali non evidenziano infatti alcuna svolta sostanziale: l'indice della produzione industriale (ISTAT) risulta, a luglio 2009, in lieve ripresa (+ 1,0%), ancora in diminuzione dell'1,2% rispetto a giugno, ma il confronto tendenziale accusa ancora un pesante segno negativo (- 18,2% rispetto a luglio 2008).

I primi due trimestri dell'anno hanno evidenziato segni negativi per le variazioni del PIL, come pure degli occupati e delle vendite al dettaglio. In particolare il PIL del 2° trimestre è sceso dello 0,5% rispetto al primo trimestre e del 6% rispetto al corrispondente 2° trimestre dell'anno 2008.

Anche a livello lombardo le rilevazioni congiunturali a fine giugno non tranquillizzano affatto. Scendono sia l'indice della produzione industriale che gli ordinativi, e tutte le aspettative degli imprenditori per il terzo trimestre del 2009 sono ancora improntate al pessimismo, mentre le previsioni per il mercato del lavoro sono di "stasi".

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scudafieri



All'interno di questo quadro è inevitabile che anche la provincia di Pavia evidenzi dati allineati alle medie, e quindi non positivi.

INDUSTRIA - variazioni percentuali						
		Produzione	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Periodo di produz. assicurata (2)	Fatturato totale (1)
2007	1° trimestre	3,45	5,22	11,76	41,77	3,17
	2° trimestre	1,71	1,71	13,37	41,65	0,26
	3° trimestre	1,99	0,73	18,03	43,16	-0,07
	4° trimestre	-0,26	2,98	16,40	45,20	-1,82
2008	1° trimestre	-1,14	-1,44	9,72	45,82	-3,91
	2° trimestre	0,96	1,91	3,68	50,80	-2,43
	3° trimestre	-2,16	-0,45	-1,05	58,35	-5,72
	4° trimestre	-3,00	-10,81	-1,16	43,65	-7,95
2009	1° trimestre	-8,75	-14,94	-10,58	34,34	-16,35
	2° trimestre	-9,05	-15,74	-5,50	33,71	-16,85

Fonte: ind. Congiunt. Unioncamere Lombardia - CCIAA Pavia

(1) Dato deflazionato

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

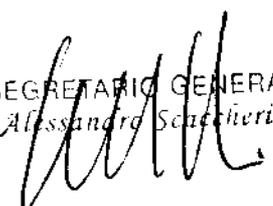
La produzione a Pavia, alla fine del secondo trimestre, appare in calo del 9,05%, che fa seguito al - 8,75% già registrato alla fine del primo trimestre.

Quella di Pavia è la 5° performance fra le province lombarde, che complessivamente hanno condotto la produzione regionale ad un pesante segno negativo (- 11,04%) su base annua.

Peraltro, sembra di poter affermare che le province più caratterizzate sotto il profilo agricolo e agro-alimentare (come la Provincia di Pavia), in questo difficile momento economico, manifestino segnali di maggior tenuta rispetto agli altri territori.

Settorialmente, comunque, Pavia non evidenzia risultati positivamente sorprendenti in alcun settore. Le performance più negative interessano i settori tradizionali delle pelli/calzature e del legno/mobili, già peraltro colpiti da anni di crisi.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari



INDUSTRIA - 2° trimestre 2009 - Var. % per settori di attività

	Produzione	Ordini interni (1)	Ordini esteri (1)	Periodo di produz. assicurata (2)	Fatturato totale (1)
Siderurgia	-3,15	43,40	18,78	56,72	16,39
Min. non metall.	-11,24	15,59	-1,82	46,72	-8,58
Chimica	-13,77	2,50	15,53	18,69	-9,36
Meccanica	-10,04	-0,40	8,48	47,88	-16,73
Mezzi trasp.	-2,25	4,38	-4,62	19,82	-4,62
Alimentari	-2,22	5,46	-0,44	9,42	0,00
Tessile	-5,33	-32,12	-6,11	13,12	-2,41
Pelli e calzature	-5,30	-14,42	10,66	32,18	-11,34
Abbigliamento	0,00	20,05	0,00	30,07	0,00
Legno e mobilio	-20,00	-10,77	-2,02	16,66	-4,06
Carta-editoria	-6,19	-9,28	-2,32	3,48	0,15
Gomma-plastica	-13,71	17,15	21,46	38,20	-22,88
Industrie varie	0,00	19,67	44,62	0,00	0,00

Fonte: ind. Congiunt. Unioncamere Lombardia - CCIAA Pavia

(1) Dato deflazionato

(2) Numero di giornate di produzione globale assicurata dal portafoglio ordini a fine trimestre (dato destagionalizzato)

Pavia sembra invece ancora in grado di confermare, sia pure senza particolare spunti al rialzo, la propria propensione all'esportazione. Facendo seguito ad un trend sempre ascendente negli ultimi anni, anche i risultati delle indagini congiunturali dei primi due trimestri del 2009, suggeriscono una sostanziale "tenuta". I primi tre mesi hanno visto in realtà un drastico calo degli ordini dall'estero (-6%), però a fine giugno le ditte intervistate hanno riferito una variazione di segno opposto (+2%).

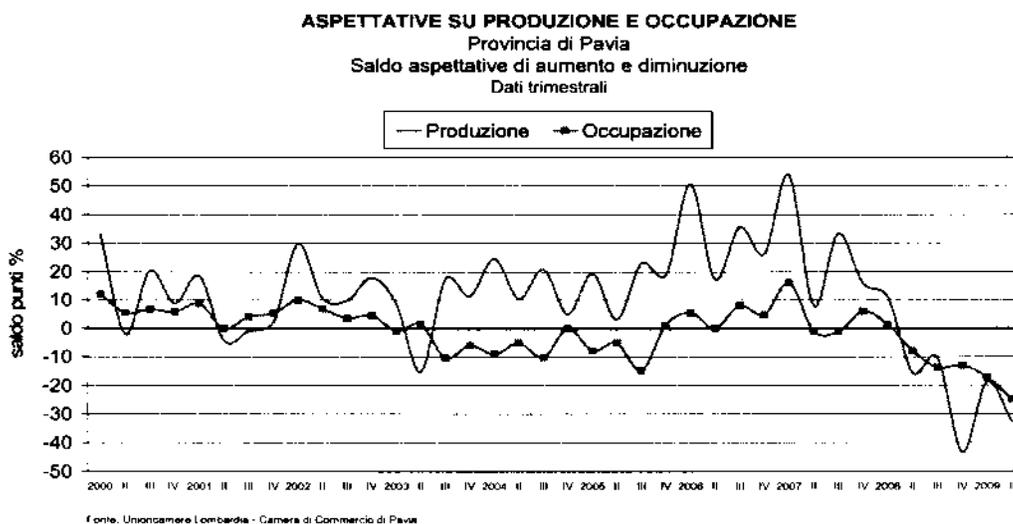
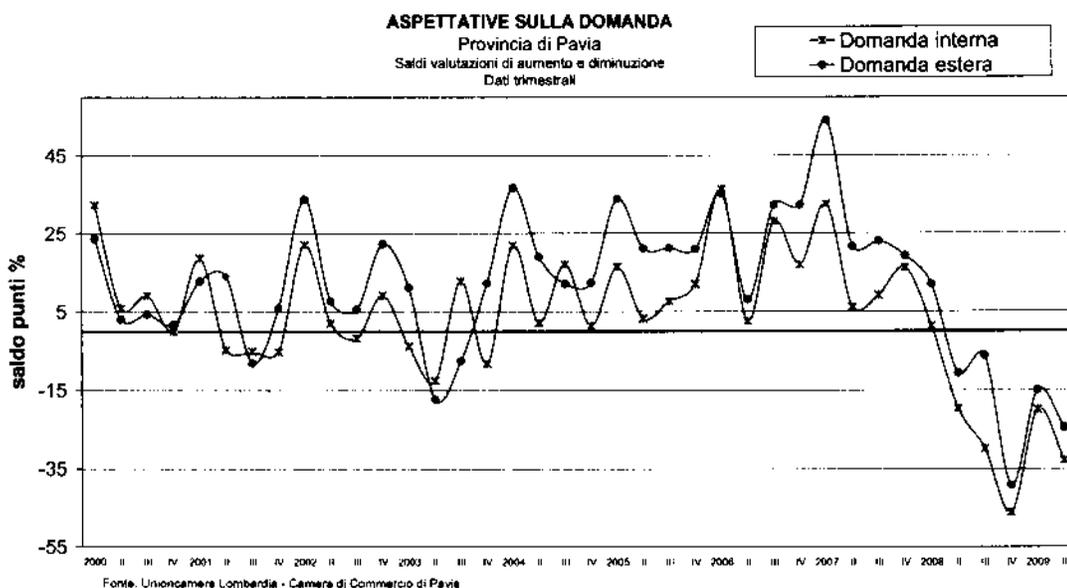
In generale, tutti gli andamenti negativi si accentuano guardando all'artigianato che, come noto, è un settore fortemente caratterizzante l'economia pavese.

L'occupazione risulta in flessione, con un saldo tra tasso d'ingresso e d'uscita del -0,5% ed è in aumento la quota di aziende che fanno ricorso alla CIG (51%), come anche la quota di CIG sul monte ore trimestrale (12%).

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandra Scacchiari





In sintesi le rilevazioni congiunturali segnalano, nel breve periodo, una sostanziale permanenza dello stato di crisi: Pavia è allineata con l'andamento regionale, confermando la tendenza più volte verificata, a collocarsi in una posizione mediana fra le province lombarde, lontana dai primati sia positivi che negativi.

Dal punto di vista della demografia d'impresa, la nostra provincia appare lontana dai consueti spunti di vivacità, subendo una battuta di arresto, ancora una volta però condivisa con tutta la Regione, che ha azzerato il proprio tasso di crescita nel primo semestre dell'anno.

Le nuove unità aziendali registrate a Pavia, nei primi sei mesi del 2009, sono state 1.973, a fronte di 2.310 cessazioni. Il saldo pesantemente negativo (337 unità)

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari

determina un tasso di crescita pari a - 0,01% e configura una tendenza condivisa da Como e Sondrio (proporzionalmente ancora più colpite), da Lecco, Lodi, Mantova, Varese e, in misura più limitata, Monza, Bergamo e Cremona.

In realtà, nell'intera Lombardia, solo Milano e Brescia hanno vantato saldi positivi, sebbene di entità così ridotta da non fare scostare il tasso di crescita dal valore "0".

Guardando alla distribuzione dei fenomeni fra i diversi settori di attività economica della provincia non ci si allontana dalla piatta uniformità dei segni "meno". E' infatti negativo anche il saldo demografico del settore delle costruzioni, smarcandosi dalla tendenza che lo vedeva in costante crescita per il forte turn over di piccole imprese che lo compongono e, non di rado, perché costituisce un "rifugio" per particolari tipi di imprenditori quali i terzisti legati alle attività edili, gli ex dipendenti di aziende in fase di ridimensionamento e gli immigrati.

A fronte di una economia già duramente colpita e ancora preoccupante, di probabili forti tensioni legate ad un mercato del lavoro in grave difficoltà e di ragionevoli timori da parte degli imprenditori a perseguire e finanziare nuove idee, il ruolo della Camera di Commercio diventa ancora più importante e sfidante che in passato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Saccheri

3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Nel Programma Pluriennale 2010-2014 viene esplicitata la missione dell'Ente di operare per la competitività del sistema economico locale e per la valorizzazione della propria vocazione alla promozione del partenariato istituzionale e alla funzione di integratore di sistema.

In sintesi, i contenuti del Programma Pluriennale 2010-2014 possono essere riassunti in due essenziali direttrici rappresentative degli indirizzi strategici prioritari della Camera di Commercio: **l'e-government e la semplificazione**, quali chiavi di volta dell'innovazione e dell'efficienza amministrativa, **la competitività di imprese e territorio**, come fattore di successo per realizzare un rilancio solido e sostenibile.

Si tratta di due fondamentali indirizzi sui quali costruire, con modalità integrate e complementari, l'azione di questa Camera di Commercio che è consapevole, in virtù della propria storia, rappresentatività e identità istituzionale, di avere i numeri per giocare un ruolo da protagonista nel complesso processo di rilancio e modernizzazione del sistema economico locale. E' un percorso di rinnovamento, un passaggio da scelte adattative ad una sfida propulsiva e di innovazione, che è essenziale se si vuole superare con successo l'attuale crisi, dando un significativo apporto per riavviare il motore dell'economia locale.

Nell'ottica sopra descritta, il termine *e-government* vuole sintetizzare, in senso lato, ogni strategia per migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione, ripensare e semplificare le regole e gli adempimenti, ridurre gli oneri amministrativi, contenere i costi di funzionamento, snellire i processi interni, rendere certi e celeri i tempi di erogazione dei servizi.

In questo senso, la Camera non si accontenta dei già rilevanti risultati raggiunti con la pressoché totale telematizzazione delle pratiche del Registro delle Imprese, che è ormai uno standard europeo di efficienza e completezza: anzi, la Camera si sente impegnata a compiere ulteriori e significativi passi nella direzione di semplificazione e agevolazione del rapporto tra cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. Una PA che deve essere, in ogni occasione, "amica" delle imprese e riferimento vicino, certo, accessibile, efficiente, trasparente ed equilibrato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scattari

Come sopra evidenziato, oltre alla ricerca della semplificazione e dell'eccellenza gestionale, la Camera ha anche come obiettivo prioritario quello di operare per sostenere la *competitività* sia del "*sistema delle imprese*" sia del "*sistema territorio*".

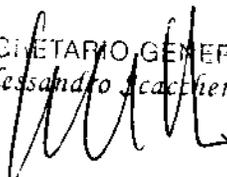
Quello di impresa e territorio, infatti, è un binomio che si autoalimenta reciprocamente: le imprese riescono ad essere più numerose e competitive in un territorio che offre maggiori opportunità di sviluppo e innovazione, e, viceversa, un territorio è più competitivo, in termini di attrattività di investimenti, turisti e residenti, in ragione della dinamica e vivacità imprenditoriale che è in grado di esprimere.

Di conseguenza, una corretta politica di sviluppo deve tendere contemporaneamente a sostenere la competitività in entrambe le direzioni e a non trascurare l'attenzione del sistema locale nei confronti della "vocazione all'internazionalizzazione" e della "cultura dell'innovazione".

Si tratta di una chiara visione strategica, descritta in modo articolato nel Programma Pluriennale, che, per l'anno 2010, come di seguito esposto, trova diversi, ma integrati e sinergici, ambiti di applicazione da parte della Camera di Commercio.

La fusione delle due precedenti Aziende Speciali camerali in un'unica Azienda - che con il nome Paviaviluppo ha preso avvio dal 1° gennaio 2009 - oltre ad attuare comprensibili economie gestionali, contribuirà al raggiungimento degli obiettivi strategici della Camera, consentendole di affrontare, con maggiore efficienza e trasversalità, le attività programmate in molti campi strategici di comune interesse: dall'innovazione all'internazionalizzazione, dai progetti speciali alla promozione di nuove infrastrutture per lo sviluppo locale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari



4. GLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI 2010

Da un punto di vista programmatico-operativo, la Camera nel 2010 prevede di perseguire gli obiettivi strategici delineati nel Programma Pluriennale, e sopra sinteticamente descritti, attuando i seguenti indirizzi programmatici.

Innanzitutto, proprio in quanto istituzione del mercato in grado di essere **“integratore di sistemi”**, la Camera confermerà gli importanti accordi in atto con le altre istituzioni locali sia nell’ambito dell’*Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST)* sia in relazione alle *convenzioni* di collaborazione esistenti con la Provincia e con l’Università.

Sarà ulteriormente migliorata la positiva esperienza di collaborazione costituita dal *Tavolo Verde* provinciale promosso dalla stessa Camera, che, tra l’altro, può dare un consistente valore aggiunto alle iniziative in corso per il riconoscimento dei Distretti del Vino e del Riso.

Allo stesso modo, verrà posta attenzione alla funzionalità del *tavolo di lavoro per l’Expo 2015*, rappresentante tutto il mondo istituzionale e associativo del territorio, che ha già dato positivi risultati e di cui la Camera ha la responsabilità della Segreteria Tecnica insieme alla Provincia. Oltre a questo compito di coordinamento complessivo rispetto agli accordi e ai programmi da condividere con i soggetti responsabili dell’organizzazione di tale importante evento, la Camera nel 2010 intende occuparsi delle possibilità di informazione e supporto delle imprese pavese che intendono candidarsi alle offerte di lavoro che la società di gestione renderà operative.

Peraltro, la Camera intende continuare a “fare rete” sul territorio confermando la propria *partecipazione attiva a strumenti operativi di promozione e animazione economica* come nel caso dei Gruppi di Azione Locale, dei Consorzi export e delle società o consorzi che vedono la partecipazione anche degli enti pubblici locali.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri

4.1 E-government e semplificazione amministrativa

Per ciò che concerne, poi, le attività inerenti i processi di **e-government locale** e di **semplificazione burocratica** nonché la tutela della trasparenza del mercato, la Camera, nel 2010, sarà impegnata su diversi fronti.

Anzitutto, sarà chiamata a confrontarsi con le novità introdotte dalla legge n. 69/2009 alla normativa sul procedimento amministrativo (legge n. 241/1990), che delineano sempre più chiaramente la tendenza a estendere l'ambito della **semplificazione dei procedimenti**, riducendo i termini di risposta da parte delle P.A. nei confronti del cittadino, in particolare con la costituzione di appositi strumenti di attuazione della Direttiva 2006/123/CE in materia di liberalizzazione dell'esercizio di attività di impianti produttivi di beni e di servizi.

Sarà necessaria, pertanto, una ricognizione dei vari procedimenti che coinvolgono l'Ente camerale, al fine di aggiornare il testo regolamentare che individua – nei casi non disciplinati da norme specifiche – i termini per l'emissione dei relativi provvedimenti. In questo percorso occorre tenere, peraltro, presenti i diversi elementi di complessità nell'ambito delle singole istruttorie di competenza, che necessariamente influiscono sui tempi di risposta da parte dell'Ente medesimo.

Sul fronte dell' **e-government**, si incentiverà il progressivo adeguamento dell'intera struttura camerale al processo di riduzione dell'uso della carta a favore della gestione digitale dei documenti e sarà dato impulso alla telematizzazione anche nell'ambito dei rapporti con i cittadini e con le altre istituzioni. In particolare sono previste:

1. una serie di azioni volte a una riorganizzazione interna legata all'utilizzo di nuovi sistemi operativi per gestire al meglio **la produzione, la trasmissione e la conservazione dei documenti** informatici (LegalCycle e LegalDoc);
2. l'attuazione di quanto previsto nel **Protocollo d'Intesa con la Provincia di Pavia**, siglato nel 2009. In particolare, le due Amministrazioni concerteranno apposite linee di intervento per impegnarsi a estendere le **comunicazioni scambiate tramite PEC** tra gli Enti del territorio (ad es. i Comuni e la Prefettura) e promuovere iniziative volte ad incrementare la disponibilità di **servizi on line**, prestando

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri 11

particolare attenzione a rendere maggiormente fruibile da parte dell'utenza i contenuti informativi dei propri *siti istituzionali*.

Per quanto riguarda **il Registro delle Imprese**, l'attenzione nel 2010 dovrà essere prioritariamente concentrata sull'obbligatorietà della Comunicazione Unica.

Come noto il D.L. n. 7/2007, contenente la normativa per la semplificazione degli adempimenti amministrativi e l'avvio dell'impresa in un giorno (convertito con modifiche nella L. n.40/2009), aveva introdotto la Comunicazione Unica, da presentare al solo ufficio del Registro Imprese - anche per gli adempimenti Inps, Inail e Agenzia delle Entrate - ai fini dell'avvio (variazione e cancellazione) dell'attività d'impresa. Da allora, sono stati compiuti tutti i complessi passaggi tecnico-gestionali per avviare la nuova procedura, che - a seguito del D.L. n. 79/2009, convertito nella L. n. 102/2009 - diventerà obbligatoria a partire dal 1° aprile 2010, dopo un periodo transitorio di sei mesi.

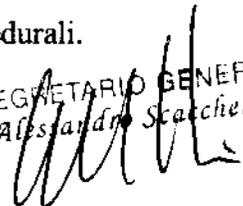
In particolare, è stato predisposto un software di base, gratuito - denominato "*ComUnica*" - per compilare tale comunicazione (valida, come si è detto, anche ai fini fiscali, previdenziali ed assistenziali) che, dopo essere stata firmata digitalmente e corredata da tutti gli ulteriori allegati eventualmente necessari, dovrà pervenire telematicamente alla Camera di Commercio di competenza. Quest'ultima provvederà poi ad inviare all'indirizzo di posta certificata (PEC) dell'impresa sia la ricevuta di protocollo sia la ricevuta della comunicazione unica valida per l'avvio dell'impresa e, nello stesso tempo, a smistare quanto di competenza a tutti gli Enti coinvolti.

Si tratta di una svolta epocale, che vede la Camera di Commercio - attraverso il suo Registro Imprese - protagonista di un processo innovativo, tecnologicamente avanzato, di collaborazione interistituzionale finalizzata alla semplificazione amministrativa, con immediati vantaggi per le imprese.

Occorre rilevare che la Comunicazione Unica riguarderà anche le imprese artigiane, che, in Lombardia, potranno fruire di un software particolarmente agile e flessibile, messo a punto anch'esso da Infocamere e denominato "Starweb".

Per gli Enti camerali l'impegno previsto sarà molto consistente (una prima stima parla di circa il 40% di pratiche in più da gestire), in presenza di sempre più stringenti vincoli sull'acquisizione di nuove risorse e sul rispetto dei tempi procedurali.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari



Per la Camera di Pavia, in particolare, si tratterà anzitutto di attivare tutti gli strumenti - già in corso di progettazione nel 2009 - per migliorare e adeguare la propria organizzazione, canalizzando per quanto possibile energie e risorse allo svolgimento di tali funzioni, avvalendosi anche ove necessario del ricorso ad esternalizzazioni a società specializzate del sistema camerale.

La diffusione della telematizzazione dei servizi camerali al pubblico e il progressivo svuotamento delle attività tradizionali di sportello renderà comunque necessario approfondire il ruolo e le modalità di funzionamento delle strutture periferiche istituite dalla Camera negli anni Ottanta, in condizioni di scenario economico, tecnologico e amministrativo molto differente.

Sono previste, poi, una serie di attività, tutte finalizzate al più generale obiettivo di elevare la qualità dei servizi in un'ottica di "miglioramento continuo", in termini di rapporti con gli utenti, tempestività ed efficacia, ma che risultano particolarmente opportune nell'attuale contesto di innovazione normativa e procedurale.

Si proseguirà, quindi, con gli appuntamenti formativi destinati ai professionisti, ai consulenti e alle associazioni di categoria, per supportare la preparazione e l'inoltro delle pratiche di iscrizione - modifica - cancellazione delle imprese coinvolte nella nuova procedura di Comunicazione Unica.

Particolare attenzione sarà rivolta ai servizi informativi resi attraverso i due call center (Registro Imprese e Albo Artigiani), attualmente gestiti da Digicamere, con un'intensificazione dei momenti di confronto con i relativi responsabili, al fine di individuare eventuali carenze e aree di miglioramento. Si procederà anche con la revisione delle pagine del sito camerale dedicate ai servizi del Registro Imprese, approfittando della contestuale rivisitazione dell'intera architettura informatica e contenutistica del sito stesso.

Al riguardo, in collaborazione con i Responsabili del Registro Imprese delle altre Camere lombarde, si affineranno i contenuti dei Prontuari specialistici in linea (attualmente sono 7), già costantemente e tempestivamente aggiornati in base alla normativa in evoluzione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scaccheri

Come detto, le attività di formazione degli operatori interessati e di informazione tramite call center riguardano anche *l'Albo delle Imprese Artigiane* che, nel 2010, oltre a fronteggiare le novità della Comunicazione Unica, sarà impegnato anche nel proseguimento della revisione del Ruolo mediatori, iniziato nel 2009.

Entro il prossimo anno, quindi, si realizzerà un grosso avanzamento verso la telematizzazione dei servizi istituzionali camerale, ormai quasi completata.

Necessario complemento a tale processo è l'attenzione al *sito web istituzionale*, che dovrà trasformarsi da strumento di semplice consultazione a mezzo essenziale e strategico per un più efficace utilizzo dei servizi da parte dell'utente.

Come sopra anticipato, nel 2010 si procederà dunque alla radicale *ristrutturazione del sito*, prevista e già avviata nel corso del 2009. Gli utenti, potranno così rapportarsi direttamente alla nostra istituzione, utilizzando modulistica e modalità semplificate per la richiesta e il pagamento on-line di diversi servizi gestiti dall'Ente.

Questa particolare attenzione alla fruibilità e all'aggiornamento dei contenuti informativi e interattivi del sito camerale si accompagnerà – all'interno dell'organizzazione - alla costituzione di una avanzata *rete intranet*, per facilitare e velocizzare le informazioni scambiate tra le varie unità operative e l'integrazione del lavoro, con una riduzione significativa dell'utilizzo della carta.

Anche nel 2010 si proseguirà nella realizzazione di un efficace *sistema di CRM*, al fine di raggiungere i recapiti di posta elettronica di diverse migliaia di imprese (già oggi la CRM camerale conta un database di 10.200 indirizzi). Ciò consentirà non solo una rapida gestione delle comunicazioni di carattere istituzionale e promozionale, ma anche un più incisivo intervento nella fase di corretta individuazione dei gruppi di interlocutori, una più capillare raccolta dei bisogni espressi dalle imprese, nonché un efficiente monitoraggio circa gli esiti e i feedback delle azioni svolte, con un conseguente e indispensabile vantaggio organizzativo nelle fasi di programmazione degli eventi rivolti a determinate categorie di utenza.

Su un altro versante, occorre ricordare che la Camera è principale fonte di ricostruzione della memoria storica relativa al tessuto sociale ed economico della provincia. Per sottolineare questo ruolo si è dato avvio, nel 2009, a un processo di *valorizzazione*

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri

dell'archivio storico: archivio già in via di completa sistemazione e inventariazione, grazie alla collaborazione del Centro per la Cultura d'Impresa, incaricato allo scopo e da alcuni anni impegnato in questo interessante percorso di riscoperta della storia economica locale che testimonia la tradizione e lo spirito imprenditoriale che il territorio da sempre è in grado di esprimere.

In collaborazione con il Centro è previsto un primo evento divulgativo quest'anno, che verrà seguito, nel 2010, da ulteriori iniziative, indirizzate al coinvolgimento sia degli addetti ai lavori, sia di tutti coloro che abbiano interesse a riscoprire e ad approfondire le conoscenze e i valori storico-culturali della provincia di Pavia tramite l'accesso guidato alle fonti documentali disponibili.

Sempre nell'ambito delle azioni mirate a sviluppare l'efficienza dei servizi dell'Ente, un obiettivo rilevante cui porre particolare attenzione riguarda il ***Servizio di Conciliazione e Arbitrato***, per le controversie in materia commerciale.

Si ricorda che la conciliazione, in particolare, costituisce una modalità economica e rapida per risolvere le controversie di lieve entità fra imprese e fra imprese e consumatori: è una efficace alternativa alla giurisdizione ordinaria e per questo è al centro, fra l'altro, di un progetto normativo, a livello nazionale, di revisione e sistematizzazione.

Nel 2010 si prevede di proseguire il percorso avviato nell'anno in corso per diffondere la cultura degli strumenti di giustizia alternativa, anche attraverso lo sviluppo dei positivi rapporti esistenti con altre istituzioni. In particolare, si attueranno le previsioni dell'*Accordo siglato con l'Università* (CIRC – Centro Interdipartimentale per la Risoluzione dei Conflitti), volto principalmente a organizzare mirati interventi informativi nel settore della conciliazione commerciale e societaria. Nello specifico, verrà avviato un corso post-universitario – di durata semestrale - di perfezionamento in tecniche alternative sulla risoluzione delle controversie e strumenti di giustizia riparativa.

Inoltre, l'Ente intende confermare l'adesione alle iniziative programmate a livello nazionale per la *Settimana della Conciliazione*, che, tra l'altro, comportano la gratuità di determinate tipologie di procedimenti conciliativi. In tale ambito la Camera

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Scoddi

di Pavia ha interesse a proseguire il rapporto sinergico con le altre istituzioni camerali lombarde, operanti nel sistema costituito dalla Rete dei servizi di Conciliazione della Lombardia, coordinata da Unioncamere regionale.

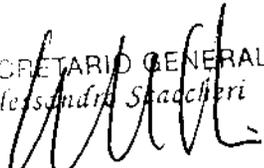
Proseguiranno, poi, gli effetti della *Convenzione in corso con la Camera Arbitrale di Milano*, che offre fondamentale collaborazione per la gestione del servizio di arbitrato amministrato nell'attuazione di un'altra fondamentale funzione delle Camere di Commercio. Nell'anno in corso, la Camera ha poi sottoscritto un ulteriore Accordo con la Camera Arbitrale di Milano, della durata di un anno, per la diffusione della cultura conciliativa, attraverso azioni promozionali, eventi formativi/informativi e rafforzamento di rapporti collaborativi presso determinate categorie di interlocutori, ritenute particolarmente rilevanti nell'opera di sensibilizzazione del tessuto sociale circa le tematiche in questione: oltre a magistrati e ordini professionali (avvocati, commercialisti, notai), quindi anche Associazioni imprenditoriali e dei consumatori al fine di sviluppare la cultura conciliativa presso i loro iscritti.

Si proseguirà poi l'attività della Commissione, operante presso la Camera e formata da esperti giuristi, volta a rilevare la presenza di *clausole vessatorie e/o elementi di iniquità nei contratti* tra imprese, nonché tra imprese e consumatori, con le modalità e le procedure fissate in apposito Regolamento aggiornato nel 2008.

Nell'area della ***regolazione del mercato*** si inseriscono anche una serie di funzioni collegate alla figura del responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, istituita dal Decreto Leg.vo n. 112/1998, con attinenza alle competenze ispettive in materia di metrologia legale, proprie degli Uffici metrici, oltre alle attribuzioni di carattere sanzionatorio-ispettivo, e in relazione ai depositi delle domande brevettuali.

Ulteriori competenze attribuite istituzionalmente al rappresentante della fede pubblica sono legate alle verifiche in particolari ambiti, come ad esempio i concorsi a premio e l'informativa sui consumi di carburante e sulle emissioni di CO₂ nel commercio di auto nuove. In quest'ultimo campo è sollecitato, da una serie di recenti circolari e raccomandazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, un monitoraggio che si dovrà tradurre nella vigilanza sui concessionari e sulle informazioni pubblicitarie sulla stampa locale, oltre che in un'adeguata azione informativa circa gli obblighi previsti dalla disciplina vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandra Spadcheri



In generale, da parte ministeriale è auspicata un'intensificazione dell'incidenza dell'azione camerale nell'area della tutela della fede pubblica, come dimostra la recente sottoscrizione di un apposito *Protocollo d'Intesa tra il Ministero e l'Unione Italiana delle Camere di Commercio*, per il rafforzamento delle attività di controllo del mercato a tutela dei consumatori, con particolare riguardo alla vigilanza in materia di *metrologia legale*, agli interventi nell'ambito dei concorsi a premi e al *monitoraggio di prezzi e tariffe*. Alle singole Camere verrà proposta, nel 2010, una *Convenzione con Unioncamere*, per fissare le modalità operative e quantificare i contributi previsti a fronte delle azioni svolte nel prossimo triennio, nell'ambito dei diversi settori individuati nel suddetto Protocollo.

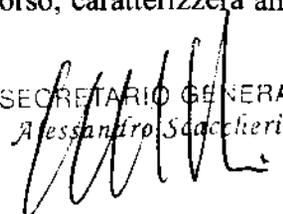
L'orientamento verso una più incisiva ed evidente azione della Camera nella regolazione del mercato verrà applicato con particolare riferimento alle funzioni ispettive finalizzate a verificare che determinati strumenti di peso e misura siano prodotti e utilizzati nel rispetto delle normative vigenti. La verifica di tali strumenti, in base al **controllo metrologico**, è cruciale per la tutela del consumatore e della concorrenza e, pertanto, questa Camera ritiene prioritario continuare sulla linea di potenziamento del servizio stesso. Tale convinzione ha portato recentemente all'adesione al *progetto relativo a un "Nuovo modello organizzativo e a nuove modalità operative"*, che ha coinvolto la quasi totalità degli enti camerali lombardi, nell'esigenza di costituire un sistema in grado di coordinarsi per rispondere in modo omogeneo alle richieste dell'utenza, pur nel rispetto dell'autonomia dei singoli Enti. Gli esiti della sperimentazione in atto, che potranno essere verificati già a partire dal prossimo anno, dovrebbero aumentare il grado di flessibilità e collaborazione tra le Camere interessate, soprattutto in relazione alle problematiche giuridico/tecniche riferite alle attività ispettive, e consentire sinergie con altri organismi pubblici e privati presenti sul territorio nonché economie di scala nella gestione delle attività di formazione.

Infine, le azioni di miglioramento in tema di e-government e semplificazione per l'efficienza amministrativa non possono non passare attraverso un impegno costante rivolto alla struttura e ai processi organizzativi dell'Ente.

In questo senso, la cura per **la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane**, che ha avuto particolare importanza nell'anno in corso, caratterizzerà anche il

IL SEGRETARIO GENERALE

Alessandro Sacchieri



2010 nella direzione di sviluppo delle competenze trasversali del personale e di una crescita costante della capacità di “fare efficienza” attraverso l’integrazione del lavoro e la flessibilità professionale accompagnata alla qualità delle conoscenze specifiche.

Alla suddetta azione formativa e di rafforzamento dello spirito di appartenenza all’Ente si affiancherà un impegno di progressiva ***informatizzazione delle procedure di gestione del personale.***

In questa ottica di tensione verso il contenimento delle spese correnti rientra il percorso di sperimentazione e applicazione diffusa di un agevole ***sistema di controllo di gestione***, che si va estendendo anche alle funzioni di *controllo direzionale* e di *bilancio sociale* e che coinvolgerà l’Azienda Speciale Paviaviluppo al fine di interessare a tali innovative modalità di monitoraggio delle attività l’intero sistema camerale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchi

4.2 Competitività di Imprese e Territorio

L'altro indirizzo strategico prioritario previsto dalla Camera di Commercio per il quinquennio 2010-2014 riguarda la **Competitività di Imprese e Territorio**, come fattore di successo per realizzare un rilancio solido e sostenibile.

Su questo versante, innanzitutto, la Camera è consapevole della crescente rilevanza ed efficacia rappresentata dallo strumento dell'*Accordo di Programma tra Regione Lombardia e sistema delle Camere lombarde*, che consente di allineare le rispettive strategie di azione a supporto della competitività del sistema economico locale.

Il 2010 sarà decisivo per realizzare l'auspicato rinnovo di tale accordo triennale sottoscritto per la prima volta nel 2006. In questo senso, la Camera di Commercio di Pavia si adopererà per favorirne la conferma e il miglioramento operativo.

Negli ultimi anni l'Accordo di Programma è via via cresciuto fino a strutturarsi su 7 assi a cui ormai fanno riferimento le più significative iniziative di sostegno all'economia lombarda promosse congiuntamente da Regione e Sistema Camerale.

La stessa Camera di Commercio di Pavia ha partecipato e partecipa al cofinanziamento di diversi bandi sui vari assi dell'*Accordo di Programma*. In sintesi si riportano le iniziative di ogni singolo asse, già condivise e già attivate, o in corso di proposta/attivazione, che esplicheranno i loro effetti anche nel corso del 2010.

Asse 1 - Innovazione

Supporto alle singole imprese per processi di innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale, al fine di rafforzare le competenze e le capacità del proprio capitale umano e, nel contempo, attivare adeguati strumenti finanziari nella gestione dei processi innovativi.

Progetti e bandi presentati o attivi nel 2010

- INNOVA RETAIL: contributi per settore commercio finalizzati a risparmio energetico, tecnologia per la sicurezza e logistica.
- E-SECURITY: progetto di promozione delle culture della sicurezza informatica soprattutto in tema di prevenzione rischi.
- SPORTELLO SIT - Sportello Impresa in Trasformazione: affiancamento di un manager da 1 a 3 mesi; sportello da attivare c/o Paviaviluppo.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri

Asse 2 – Internazionalizzazione

Supporto sia all'impresa (ad es. accompagnamento all'estero, informazioni di programmi di finanziamento comunitari, promozione di forme aggregate di imprese per la commercializzazione all'estero, ecc.), sia di sistema (ad. es. promozione di comparti o funzioni specialistiche e di eccellenza o di sistemi territoriali come i distretti).

Progetti e bandi presentati o attivi nel 2010

- VOUCHER MULTISERVIZI PER IL SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI.
- COMUNICARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE: piano promozionale, mappatura servizi per l'internazionalizzazione.
- VOUCHER MISSIONI ALL'ESTERO.
- BANDO AGGREGAZIONE (che andrà a sostituire il Bando Micro-Macro).
- BANDO PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DI PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA.

Asse 3 – Promozione del territorio e ambiente

Azioni integrate miste pubblico-private di riqualificazione e di marketing territoriale, iniziative a supporto di realtà di eccellenza (come sistema fieristico, turismo, sistema delle culture, trasporti, ricettività ecc.) e interventi in grado di contribuire alla qualità e sostenibilità dello sviluppo del tessuto socio-economico locale.

Asse 4 – Modernizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa

Misure finalizzate a favorire la competitività del sistema attraverso adeguati processi di modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, imprese e utenti (ad es. progetti nella logica dell'e-government).

Progetti e bandi presentati o attivi nel 2010

- OBIETTIVO RIDUZIONE UTILIZZO DELLA CARTA (risparmio carta e utilizzo posta elettronica certificata).

Asse 5 – Artigianato e micro-impresa

Azioni e interventi specificamente progettati per questo settore - che potranno comprendere iniziative di natura trasversale rispetto ai quattro assi precedentemente definiti - da concretizzare tramite strumenti dedicati quali, ad esempio, la "Convenzione tra Regione Lombardia e Unione Regionale delle Camere di Commercio

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri

della Lombardia per la promozione e lo sviluppo delle imprese artigiane” (soprattutto progetti territoriali e di filiera).

Progetti e bandi presentati o attivi nel 2010

- PROGETTO TERRITORIALE DI FILIERA SULLE TIPICITA' ARTIGIANE DELLA LOMELLINA.

Asse 6 – Promozione attrattività del mercato lombardo

Promozione e sviluppo di progetti di marketing territoriale, nell'ambito dei quali valorizzare le destinazioni turistiche, le vocazioni agricole e le filiere agroalimentari della Lombardia e, più in generale, del territorio regionale riservando particolare attenzione anche alle specificità territoriali e locali.

Progetti e bandi presentati o attivi nel 2010

- PROGETTO DI MARKETING TERRITORIALE: già presentato ma, per ora, senza alcun esito ufficiale.
- PROGETTO FIT: adesione al progetto per la creazione di un modello di sistema informativo diffuso sul territorio di supporto agli IAT.
- MARKETING TERRITORIALE TURISTICO: progetto integrato su qualità, comunicazione e sistema termale.

Asse 7 – Sistema Infrastrutturale

Misure finalizzate a costruire strumenti di supporto alla programmazione delle infrastrutture.

Collaborazione in atto con Assessorato Regionale alle Infrastrutture per attività di studio e informazione.

La Camera, pertanto, si muoverà in linea con il resto del sistema camerale lombardo per utilizzare al meglio, attraverso le proprie capacità progettuali, le opportunità promozionali connesse all'Accordo di Programma, che consentono di raddoppiare le risorse investite a favore della competitività delle imprese del territorio.

In ogni caso, nonostante l'importanza crescente del ricorso all'Accordo di Programma per l'attività promozionale, che ha portato l'Ente nel primo semestre 2009 ad aderire a bandi e progetti per ben 500.000 euro, la Camera intende proseguire, anche nel 2010, con il proprio filone di azioni autonome, ormai sperimentate con successo e consolidate nei campi di maggiore criticità per il sistema delle imprese.

Fra questi vi è certamente l'attenzione per ***l'internazionalizzazione*** del sistema economico locale. Si tratta di una tematica fondamentale per la quale la Camera, anche

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari


nel 2010, intende sostenere la partecipazione delle Piccole e Medie Imprese a fiere internazionali, a missioni commerciali, a iniziative di incoming e incontri con buyers stranieri.

In generale sarà posta attenzione alla necessità di diffusione della vocazione all'internazionalizzazione delle PMI come elemento centrale di una moderna cultura imprenditoriale, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione, come, ad esempio, il "*Premio Imprese Internazionali*".

Parallelamente, la Camera ritiene essenziale, anche nel 2010, avviare iniziative a sostegno dell'introduzione in azienda dell'*innovazione*, sia essa di prodotto, di processo o di mercato, in quanto condizione essenziale per definire e sviluppare i fattori di competitività. Di conseguenza, l'Ente dovrà ricercare, anche in collaborazione con l'Università opportunità efficaci di promozione e diffusione della cultura dell'innovazione tra le imprese, valorizzando la capacità di innovare delle stesse. Anche qui, ad esempio, un'iniziativa di animazione economica, rilevata in quest'ottica di partnership particolarmente funzionale, è rappresentata dal "*Premio Imprese Innovative*".

Peraltro, il Programma Pluriennale dell'Ente sottolinea che proprio sulla capacità di innovare può fondarsi un nuovo modello di sviluppo per il nostro territorio che, grazie alla capacità di "*fare regia*" della Camera e allo spontaneo dinamismo imprenditoriale, possa stabilire relazioni virtuose fra formazione, ricerca e imprese.

Per tale ragione anche nel 2010 la Camera intende mantenere alto il proprio impegno a favore della formazione del capitale umano che costituisce, soprattutto in un contesto economico come quello attuale, un'opportunità tra le più significative per valorizzare il sistema economico locale.

In particolare, la Camera di Commercio si sente impegnata a dare il proprio apporto per creare condizioni stabili di sviluppo, nella comunità locale, della *cultura imprenditoriale e manageriale* nella sua accezione più ampia, ivi compresa l'imprenditorialità delle organizzazioni, la creazione d'impresa e la responsabilità sociale d'impresa. In questo senso, il sopra ricordato rapporto di collaborazione con l'Università può diventare strategico per consentire un più ampio programma di

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scacchiari

formazione alla cultura di impresa tra i giovani favorendo, nel contempo, una concreta apertura dell'Ateneo verso il territorio.

In questo ambito, le azioni volte a promuovere l'orientamento alla cultura di impresa si accompagneranno a quelle mirate alla diffusione della sensibilità verso le tematiche inerenti la **Responsabilità Sociale di Impresa**; tema, quest'ultimo, che, non solo rappresenta una corretta etica degli affari sensibile alle esigenze del territorio, ma costituisce un vero e proprio fattore di crescita e competitività per le PMI. Al riguardo, la positiva esperienza pavese del "*Club delle Imprese Sensibili*" verrà estesa a livello di Sistema Camerale Lombardo.

In tale ottica di attenzione alla qualità e alla sostenibilità dello sviluppo, nonché nella direzione di una civiltà economica più avanzata, rientra la volontà di porre attenzione anche all'articolato mondo della **cooperazione**, molto diffusa sul territorio.

Uno strumento importante per l'attuazione di tali indirizzi strategici sarà l'Azienda Speciale **Paviasviluppo** che darà un significativo contributo nella direzione di una crescente integrazione con la struttura organizzativa camerale e di un costante impegno nello sviluppo di professionalità coerenti con l'esigenza di servizi avanzati alle imprese. Pertanto, l'attività dell'Azienda Speciale dovrà caratterizzarsi, nel 2010, con una tendenza all'incremento dei volumi delle iniziative proposte e dei soggetti beneficiari coinvolti con effetti benefici per il territorio e per l'efficienza delle funzioni camerali.

Nell'attuale critica congiuntura, poi, assume evidenza la necessità di contribuire ad agevolare i rapporti fra il **sistema del credito** e piccole imprese.

Contribuire ad allentare la stretta creditizia e a rendere maggiormente efficiente e trasparente le relazioni banca-impresa è oggi infatti un obiettivo prioritario.

In proposito, è volontà della Camera confermare, anche nel 2010, l'impegno nel Fondo Regionale di Garanzia del sistema camerale denominato "**Confiducia**" e mettere in atto *iniziative legittime ed opportune* che favoriscano l'accesso al credito delle PMI e il collegamento con il sistema dei Confidi, coerentemente con l'evoluzione del contesto normativo e di mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri

Prendendo, poi, in considerazione l'aspetto del sostegno alla competitività del territorio, si dedicherà spazio in direzione del **marketing territoriale**, che la Camera stessa ha sviluppato, a partire dal 2000, con apposite analisi e che richiede la messa in campo di un'adeguata progettualità per sviluppare la capacità del sistema locale di attrarre turisti, residenti e imprese.

Strettamente legato alle iniziative di valorizzazione del territorio vi sono, quindi, le azioni rivolte alla **promozione dei molti prodotti tipici pavesi**, eccellenze e specializzazioni che consentono di accrescere la competitività dell'intera economia locale e non solo di quella del comparto agroalimentare. Si tratta di un'attività che, senza dubbio, va incrementata e potenziata mediante:

- la realizzazione di manifestazioni promozionali sia nel territorio pavese (come ad es. quelle dedicate al cinquantesimo anniversario di costituzione del Consorzio Tutela Vini), sia nelle aree italiane ed estere commercialmente e turisticamente più appetibili;
- la certificazione delle produzioni o il riconoscimento di nuovi marchi di tutela;
- l'ottenimento del riconoscimento di alcune importanti *realità distrettuali e di filiera*, principalmente *vino e riso*.

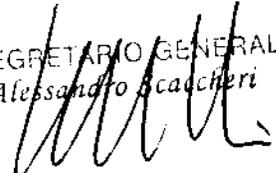
Strettamente collegate alle iniziative di valorizzazione territoriale, inoltre, vi sono le azioni di **promozione del comparto turistico**, che sul territorio si esprime con diverse tipologie imprenditoriali e può contare certamente sull'attrattività di indubbe eccellenze artistiche, storiche, culturali, ambientali ed enogastronomiche.

In questo settore si rileva l'esigenza di un'attività informativa diffusa e di qualità così come di una capacità delle imprese di fare sempre più sistema.

Tale orientamento, tra l'altro, è in linea con le attuali scelte di Regione Lombardia che in tutti i bandi privilegia la capacità di fare rete da parte delle imprese.

Sempre nell'ottica di valorizzare un'efficace azione integrata tra tutti gli attori del territorio in campo turistico, la Camera, anche nel 2010, intende confermare la propria scelta di operare in stretta sintonia con il *Sistema Turistico Po di Lombardia* che raccoglie tutte le Camere di Commercio, le Province e i Comuni capoluogo di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaccheri



D'altra parte, l'obiettivo di operare per diffondere la propensione alla collaborazione e integrazione fra imprese, per la Camera di Commercio è prioritario, non solo in campo turistico, come nel caso del *sistema termale pavese* o del sistema di imprese del *marchio di qualità Ospitalità Italiana*, ma anche in tutti gli altri settori dell'economia locale a cominciare da quelli dove il *modello distrettuale* si è già affermato, come nel *meccanocalzaturiero*, o è ancora in via di affermazione, come nel *settore orafa*.

In tale ambito rientrano le iniziative progettuali sostenute dalla Camera in relazione ai *Distretti urbani del Commercio* (Decreto DG Commercio n.8951/2008) che, ad oggi, sono ben otto, ed al *Programma regionale DRIADE* (Distretti Regionali per l'Innovazione, l'Attrattività e il Dinamismo dell'Economia locale) il quale prevede due azioni fondamentali: DAFNE per l'individuazione di nuovi distretti industriali e ARTEMIDE per il potenziamento di reti d'impresa in distretti o meta-distretti già individuati.

Analizzando i fattori di competitività del territorio non si può trascurare quello relativo alle *infrastrutture*, materiali e immateriali, che è determinante per sostenere lo sviluppo economico locale.

In coerenza con i tradizionali compiti delle Camere di Commercio, anche la Camera di Pavia si è impegnata in passato, e intende continuare il proprio impegno anche nel prossimo futuro, nell'azione di promozione di progetti di miglioramento delle infrastrutture di mobilità che possono agevolare i collegamenti del nostro territorio con le aree economicamente trainanti del Paese e con i principali corridoi di comunicazione europei.

Anche in questo caso, è compito della Camera svolgere un'azione di stimolo e propulsione mettendo in campo tutte le sue capacità, sia di relazione a livello delle istituzioni regionali e nazionali, sia di *"fare squadra" a livello locale, come agente di sistema*, cioè, in grado di far emergere tutte le possibili sinergie e i rapporti costruttivi fra gli attori locali catalizzando le forze attorno verso comuni obiettivi di sviluppo.

Infine, sempre nell'ambito di questa logica operativa di sistema, rientra la conferma della volontà della Camera di dedicare crescente attenzione alla propria essenziale funzione di *Osservatorio economico-territoriale*. L'azione di studio e di analisi

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Accaccheri

dello scenario economico locale è, infatti, essenziale per consentire, non solo alla Camera ma anche a tutti gli altri soggetti della governance locale, di poter consapevolmente programmare e decidere i propri interventi a favore del territorio.

Il sistema economico pavese quindi, anche nel 2010, andrà studiato e monitorato nelle sue *caratteristiche complessive*, sia strutturali che congiunturali, ma si dovrà possibilmente anche avviare una graduale azione di approfondimento conoscitivo dei suoi *singoli comparti o filiere produttive*.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Staccioni

5. GLI ELEMENTI FONDANTI IL BILANCIO 2010

Come evidenziato in premessa, la simultanea predisposizione della presente Relazione e del Programma Pluriennale 2010 – 2014, ha agevolato il compito di conversione delle previsioni programmatiche nei relativi dati contabili, dati già indicati nel documento programmatico di mandato, che saranno presi a base per l'elaborazione del Preventivo 2010, e precisamente:

Fonti		Impieghi	
Diritto annuale	7.360	Personale	3.192
Diritti di segreteria	1.750	Costi di gestione	2.850
Altri proventi correnti	850	Ammortamenti e accantonamenti	1.120
Gestione finanziaria	550	Quote associative, Fondo di perequazione e versamenti allo Stato	800
Totale	10.510	Totale	7.962
		Interventi economici	3.500
		Disavanzo di gestione previsto	952

Il disavanzo previsto sarà compensato dall'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, in coerenza con quanto prescritto dal DPR 254/2005 e in linea con la prassi ormai consolidata nella gestione economico-finanziaria di questa Camera.

Anche il Preventivo per l'esercizio 2010 sarà influenzato dai *vincoli di spesa* finalizzati al risanamento dei conti pubblici, imposti dalle manovre economiche degli ultimi anni, e dai *vincoli all'assunzione di personale* che costringeranno l'Ente a incrementare il ricorso ai servizi offerti dalle società di sistema (Infocamere Scpa, Digicamere ecc.) per riuscire a mantenere il livello dei servizi erogati all'utenza con standard di qualità e di efficienza soddisfacenti.

In merito alle spese per iniziative di promozione economica, vi è poi da evidenziare l'intenzione della Camera di perseguire, anche nelle politiche di bilancio, la capacità di attrarre, grazie alla propria progettualità e capacità di networking, risorse aggiuntive sul territorio a favore dello sviluppo economico provinciale.

Nell'impostazione contabile delle previsioni 2010, infatti, una parte consistente degli interventi promozionali dovrà svilupparsi con il cofinanziamento della Regione

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scicchera

Lombardia e di partners come la Provincia di Pavia, attraverso l'Accordo di Programma che, come noto, permette il raddoppio delle risorse disponibili per le imprese e per il territorio.

Si ricorda, poi, che negli interventi promozionali sarà compreso anche il contributo all'Azienda Speciale Paviaviluppo, la cui struttura è interamente dedicata all'attività di promozione economica. L'Azienda è, infatti, tenuta a rispettare gli indirizzi programmatici tracciati dalla presente relazione e finalizzati anche ad un crescente supporto ed integrazione con la Camera sia sul piano organizzativo che finanziario.

Sempre in relazione al contributo al sistema economico locale, vi è da notare che esso assume una particolare rilevanza – superando decisamente i 4,5 milioni di euro – qualora si tenga conto, oltre all'entità economica dello stanziamento previsto, anche del valore complessivo dell'impegno del sistema camerale pavese in termini di costi di personale e di struttura connessi ai servizi promozionali.

Nel 2010 si possono ipotizzare spese per investimenti per complessivi € 700.000, cifra sostenibile, sia dal punto di vista economico che finanziario, che potrebbero rendersi necessaria:

- per mantenere in buono stato di conservazione il patrimonio immobiliare della Camera, che, come già evidenziato nel documento programmatico per il quinquennio 2010-2014, è un patrimonio di elevato valore, sia sotto il profilo storico che finanziario, che l'Ente ha il dovere di gestire accuratamente, al fine di mantenere inalterato e, ove possibile, incrementarne il valore patrimoniale sia per l'aspetto storico-architettonico, che per quello finanziario;
- per rinnovare le attrezzature tecniche ed informatiche;
- per far fronte a eventuali investimenti in società strumentali per lo sviluppo economico del territorio.

In conclusione, i presenti macro dati previsionali, risultano coerenti sia con la struttura finanziaria dell'Ente sia con gli indirizzi programmatici e consentono di elaborare il Preventivo 2010 garantendo il rispetto di corretti criteri contabili e della possibilità di concreto sviluppo dell'attività dell'Ente nell'attuale difficile momento congiunturale.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Scaticheri